

Lioni, fa tappa nel cratere il treno della memoria

Scritto da Pietro Mitrone

Giovedì 22 Novembre 2012 10:29



LIONI – Trentadue anni fa uno spaventoso terremoto distrusse gran parte della nostra Irpinia. Migliaia di persone perirono in quella triste giornata del 23 novembre del 1980. Interi paesi furono devastati. A distanza di tanti anni la memoria corre a quell’infausto evento e ai tanti progetti di sviluppo che hanno accompagnato l’opera di ricostruzione.

Venerdì 23 novembre 2012, alle ore 16,15, nel piazzale antistante la stazione ferroviaria di Lioni, l’associazione “in_loco_motivi” organizza una cerimonia di commemorazione di questa tragica data per noi irpini. Ricorderemo quanti persero la vita in quel triste giorno ed i ferrovieri che rimasero vittime mentre svolgevano il proprio lavoro alcuni dei quali in servizio sulla ferrovia Avellino-Rocchetta deponendo una corona di fiori sulla lapide a loro dedicata. All’iniziativa parteciperà il sindaco di Lioni, Rodolfo Salzarulo.

Nel ricordo di quei ferrovieri seguirà una breve riflessione sull’attuale opera di smantellamento della loro e nostra Ofantina che sembra la perfetta descrizione fatta da Paolo Rumiz in un passaggio del suo libro *L’Italia in seconda classe* dedicato alle ferrovie “minori”: “Il treno si ferma in stazioncine senza capostazione, senza biglietteria. Alcune sono murate, altre distrutte dai vandali. Sempre i banditi? No, la globalizzazione. Sono i rami secchi, potati dai governatori dei flussi. In burocratese si chiamano stazioni impresenziate, astuto eufemismo per mascherare lo smantellamento. La fine dei territori comincia così, col bar e la panetteria che chiude, poi con le stazioni del silenzio. Sento che comincia il viaggio in uno straordinario patrimonio dilapidato.”

A tutto questo noi ci ribelliamo per impedire che l’Alta Irpinia possa diventare un “deserto” senza

Lioni, fa tappa nel cratere il treno della memoria

Scritto da Pietro Mitrione

Giovedì 22 Novembre 2012 10:29

speranza....

In_loco_motivi